

RELAZIONE

**DIDATTICA
INCLUSIVA**

IL DIGITALE

L'EDUCATORE

VOCABOLARIO

PER UN APPRENDIMENTO DI QUALITÀ



Save the Children

RELAZIONE

PERCHÉ APPRENDERE È SEMPRE IN RELAZIONE
AD UN CONTENUTO E AVVIENE TRAMITE ALTRI O ALTRO DA SÉ



CURA

Cura di sé stessi e degli altri sia come docenti/educatori sia come studenti. Il come stiamo influenza le relazioni e i rapporti reciproci. Lo stare bene, il benessere individuale ed il benessere collettivo favoriscono la concentrazione, il pensiero creativo e infine l'intelligenza creativa.



TEMPO

Il fattore tempo nell'apprendimento è determinante ed è singolare, unico, come unici sono gli studenti. Ciascuno ha i propri tempi. Al tempo di apprendimento vero e proprio ne precede uno più particolare che è il tempo emotivo per cui ciascun singolo si sintonizza con il contenuto specifico da imparare. Il tempo della motivazione e della fiducia in sé stessi in modo che una cosa sconosciuta possa essere scoperta e capita.



ALLEANZA

L'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio è un'alleanza tra pluralità e complessità diverse. Ogni aspetto può quindi essere letto da diversi punti di vista. L'alleanza si ha nella misura in cui le diversità lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune formativo ed educativo.



COLLABORAZIONE

La collaborazione non è semplicemente coordinamento, è un orientamento culturale e un processo che va sempre curato. La collaborazione comporta continuamente l'esplicitazione delle finalità comuni, l'accettazione del contesto ma anche dare fiducia e valore all'altro. È ascolto attivo, è agire tenendo conto dell'altro e la disponibilità ad aiutare e a lasciarsi aiutare. Per un apprendimento di qualità la collaborazione è tra adulto e discente e tra i pari.



RISORSE

Tutti, docenti, genitori, educatori hanno uno scopo comune, accrescere le risorse personali di ogni studente per renderlo un soggetto libero e responsabile. Le risorse sono personali, sono di contesto, riguardano i territori in cui quell'apprendimento si sviluppa e sono strumentali: alcuni strumenti sono più funzionali di altri. Le varie risorse vanno bilanciate con accuratezza.

DIDATTICA INCLUSIVA

DOVE TUTTI IMPARANO ATTRAVERSO
IL PROPRIO STILE DI APPRENDIMENTO



GRUPPO

Il gruppo è l'elemento che rimanda informazioni al singolo, è il luogo privilegiato dell'apprendimento, il gruppo facilita le dinamiche imitative e il cooperative learning. Il gruppo sostiene la costruzione della dimensione individuale attraverso le differenze che si sviluppano e sostiene la dimensione relazionale attraverso ciò che accomuna. La comunità educa.



RACCONTARSI

La narrazione propone infiniti mondi del possibile e infinite rappresentazioni. La narrazione è un incontro tra differenti individualità. La narrazione può essere il risultato di una co-costruzione: scambio e accettazione degli immaginari condivisi e in questo la narrazione educa, insegna e contribuisce alla costruzione dell'identità soggettiva e all'apertura all'altro da sé.



PROTAGONISMO

Bambini e adolescenti pensano in autonomia, esprimono le loro idee e i punti di vista in modo efficace e assertivo, interagiscono con modalità positive. Significa coinvolgere bambini e adolescenti nelle decisioni che riguardano la loro vita scolastica e non, la vita delle loro famiglie, delle comunità e della società più ampia in cui vivono. "Una scuola in cui la mia opinione è valorizzata è una scuola da cui non voglio allontanarmi"



IL DIGITALE

SOSTIENE L'APPRENDIMENTO DEL REALE
ATTRAVERSO MODALITÀ DINAMICHE E PARTECIPATIVE

L'ELEARNING È tutto ciò che il mondo del digitale può offrire a quello dell'apprendimento. Sta a noi decidere come farlo al meglio.

IL DIGITALE Offre opportunità per compensare e migliorare quanto si insegna tradizionalmente, si possono rendere gli apprendimenti più coinvolgenti, dinamici, partecipativi e vivaci ma il passaggio dall'aula reale all'aula virtuale non è immediato, va pensato a partire dal traguardo di apprendimento che si vuole raggiungere.

EDUCARE AI MEDIA Vuol dire costruire l'uomo. La competenza digitale è necessaria per potersi muovere, adattare e incidere nel mondo contemporaneo. Non è sufficiente stimolare ad una cultura del digitale ma bisogna lavorare per raggiungere una consapevolezza digitale.



L'EDUCATORE

NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO



SOGNARE GLI ALTRI COME NON SONO L'educatore nel processo di apprendimento ha il compito della sognabilità. Nell'accordare la possibilità di sognare l'altro come ancora non è. Crede quindi nell'educabilità umana. Ricerca nei soggetti che accompagna le bellezze specifiche, le bellezze delle persone che li circondano e del contesto in cui vivono.

L'EDUCATORE RISCHIA DI PER SÉ Si assume il rischio insito nella relazione educativa, nell'esporsi a qualcosa e qualcuno che è altro da se. Si apre al possibile, all'imprevisto, al non atteso e di fronte a questo comunque si orienta all'interno di una scommessa educativa.

L'EDUCATORE PRATICA LA RIFLESSIVITÀ COME STRUMENTO DI LAVORO Mette in parola il proprio agire e interroga criticamente il modo di pensare che lo accompagna. Fa uscire dall'ombra il processo che ha guidato l'ideazione di un certo percorso o la risoluzione di un determinato problema attraverso un continuo confronto con l'educando posto al centro della propria pratica.

“Sostenere la formazione dell'identità fornendo opportunità di sviluppo di un'identità positiva, di interiorizzazione di nuovi contesti e relazioni interpersonali e di sperimentazione di sé possibili e desiderati”

M.B. Ligorio

“Garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne il raggiungimento delle competenze fondamentali attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento”

M. Baldacci

“C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma cercando d'essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono: ciascuno cresce solo se sognato.”

D. Dolci

Il presente vocabolario nasce nell'ambito di Arcipelago Educativo (<https://www.arcipelagoeducativo.it/>), un progetto innovativo di contrasto al learning loss, voluto e co-progettato da Save the Children e Fondazione Agnelli. Grazie al sostegno di Ferrari l'iniziativa è stata estesa alle scuole di Maranello, Fiorano e Formigine, prevedendo la formazione e la supervisione pedagogica delle equipe dei gruppi educativi territoriali (GET) della Cooperativa Don Bosco.

**arcipelago
educativo**



Fondazione
Agnelli

